

RELAZIONE
SULLE OPERAZIONI DI CESSIONE DELLE
PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE
DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE
DALLO STATO

(Anno 2004)

*(Articolo 13, comma 6, del decreto-legge 31 maggio 1994, n. 332,
convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1994, n. 474)*

Presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze

(SINISCALCO)

Comunicata alla Presidenza il 12 luglio 2005

INDICE

1.	INTRODUZIONE	Pag.	5
1.1	Operazioni relative a partecipazioni detenute direttamente dal Ministero dell'Economia	»	5
1.2	Operazioni realizzate dal Gruppo Fintecna	»	5
2.	OPERAZIONI RELATIVE A PARTECIPAZIONI DETENUTE DIRETTAMENTE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	Pag.	7
2.1	Coopercredito S.p.A. – Vendita della quota residua del Ministero dell'Economia e delle Finanze	»	7
2.1.1	Premessa	»	7
2.1.2	La procedura di dismissione	»	7
2.1.3	Gli introiti e i costi dell'operazione	»	8
2.2	ENEL S.p.A. – Vendita della terza <i>tranche</i>	»	9
2.2.1	Premessa	»	9
2.2.2	La tecnica di vendita	»	9
2.2.3	Gli incentivi per i risparmiatori	»	10
2.2.4	La tempistica dell'offerta	»	10
2.2.5	L'esito dell'offerta globale	»	10
2.2.6	Gli introiti e i costi dell'operazione	»	11
2.2.7	La partecipazione del Ministero dell'Economia nel capitale della società	»	12
3.	OPERAZIONI REALIZZATE DAL GRUPPO FINTECNA	Pag.	13
	 TAVOLE	 »	 15
	TAVOLA 1 Riepilogo delle privatizzazioni del Ministero dal 1/1/1994 al 31/12/2004	»	17
	TAVOLA 2 Riepilogo delle privatizzazioni del Gruppo IRI-FINTECNA dal 1/7/1992 al 31/12/2004 ..	»	18
	TAVOLA 3 Riepilogo delle privatizzazioni del Gruppo FINTECNA dal 1/1/2004 al 31/12/2004	»	19

1 INTRODUZIONE

La relazione contiene dati e notizie relativi alle operazioni di dismissione delle partecipazioni detenute direttamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ("Ministero dell'Economia") realizzate nel corso del 1° e del 2° semestre 2004, nonché dati e notizie sulle operazioni di dismissione realizzate nel medesimo arco temporale dal Gruppo Fintecna (ex Gruppo IRI).

1.1 Operazioni relative a partecipazioni detenute direttamente dal Ministero dell'Economia

Il Ministero dell'Economia ha condotto nel corso del 2004 due operazioni di dismissione relative a società direttamente partecipate:

- a) la vendita della partecipazione residua detenuta in Coopercredito S.p.A. (14,42%), realizzata nel mese di aprile;
- b) la cessione attraverso l'Offerta Globale del 18,87% del capitale sociale di Enel S.p.A., avvenuta nel mese di ottobre.

Le due operazioni hanno generato un introito lordo complessivo pari a 7.651.545.000 Euro.

I proventi delle privatizzazioni costituiscono la principale fonte di alimentazione del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato⁽¹⁾. Infatti le operazioni di privatizzazione realizzate dal 1994

(primo anno di esercizio del Fondo) al 31 dicembre 2004 hanno permesso l'introito al Fondo medesimo di circa 92.121 milioni di euro sui 96.182 milioni di euro affluiti complessivamente, che comprendono anche gli introiti connessi ad altre operazioni relative alla gestione delle società partecipate.

1.2 Operazioni realizzate dal Gruppo Fintecna

Il volume complessivo delle cessioni realizzate da Fintecna dal 1° gennaio al 31 dicembre 2004 risulta pari a 127.154.000 Euro.

Il volume di dismissioni realizzato nel corso del 2004 è da ricondurre essenzialmente al processo di ridimensionamento del perimetro societario del Gruppo, nonché alla progressiva focalizzazione sul proprio *core-business* da parte delle aziende partecipate.

Le operazioni di cessione realizzate nel periodo considerato portano il complesso delle dismissioni concluse dal gruppo IRI-Fintecna a partire dal luglio del 1992 a complessivi 56.600,823 milioni di Euro; tale importo include anche l'effetto finanziario pari a 12.835,452 milioni di Euro connesso al trasferimento alle controparti acquirenti di debiti finanziari netti relativi alle aziende cedute.

(1) Il "Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato" è stato istituito ai sensi dell'art.2 della Legge 27 ottobre 1993, n. 432. In base alle disposizioni normative che ne regolano il funzionamento, le somme ivi accreditate possono essere impiegate per il riacquisto di titoli di Stato sul mercato, per il rimborso di titoli in scadenza nonché per l'acquisto di partecipazioni azionarie possedute da società delle quali il Tesoro sia azionista, ai fini della loro successiva dismissione.

2 OPERAZIONI RELATIVE A PARTECIPAZIONI DETENUTE DIRETTAMENTE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

2.1 Coopercredito S.p.A. – Vendita della quota residua del Ministero dell'Economia

Patrimonio netto (al 31.12.2003)	Euro 107.788.000
Capitale sociale	Euro 104.012.500
Numero azioni	20.802.500
Valore nominale	Euro 5,00
Azioni del Ministero dell'Economia prima dell'operazione	3.000.000
Quota del Ministero dell'Economia prima dell'operazione	14,42%
Azioni cedute dal Ministero dell'Economia	3.000.000
Quota residua del Ministero dell'Economia dopo l'operazione	0%
Introiti lordi	Euro 15.545.000

2.1.1 Premessa

Il 29 settembre 2000, sulla base di quanto stabilito dall'art. 66 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, è stato emanato un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) a norma del quale sono state individuate le società (14, tra cui Coopercredito), delle quali lo Stato non detiene il controllo e per le quali il valore della quota del patrimonio netto sia inferiore a 100 miliardi di lire, che possono essere dismesse con modalità alternative a quelle di cui alla legge 474/1994, anche mediante meccanismi in uso nella prassi dei mercati finanziari per l'alienazione dei titoli azionari.

Detto decreto rinviava la scelta specifica delle modalità di cessione delle singole partecipazioni a successivi decreti del Ministro del Tesoro.

2.1.2 La procedura di dismissione

Con successivo decreto del Ministro del tesoro del 9 marzo 2001 è stato stabilito che alcune delle predette partecipazioni del Ministero (tra cui il 14,42% di Coopercredito) venissero alienate mediante trattativa diretta al fine “di massimizzare il gettito per l'erario, contenere i costi e di assicurare la rapidità di esecuzione della cessione”.

L'incarico di consulente finanziario e valutatore per le cessioni in argomento è stato affidato a *Société Générale* che, relativamente a Coopercredito, ha effettuato un primo sondaggio di mercato con esito negativo.

Successivamente anche BNL, azionista di maggioranza di Coopercredito con una quota pari all'85,3% del capitale, ha esperito un tentativo di cessione della propria partecipazione, anch'esso conclusosi negativamente.

A seguito di tale verifica, BNL ha avanzato l'interesse ad acquisire le quote detenute da terzi nel capitale di Coopercredito, compresa quindi quella più consistente detenuta dal Ministero, al fine di rilevare la totalità delle azioni della Banca e, successivamente, operare una fusione per incorporazione nella stessa BNL.

Il Ministero, sentito il parere del Comitato di Consulenza Globale e Garanzia per le Privatizzazioni (il “Comitato”), ha richiesto a *Société Générale* di effettuare una nuova indagine di mercato, coinvolgendo i principali gruppi bancari italiani e i soci di Coopercredito, finalizzata a verificare l'interesse all'acquisto della partecipazione detenuta dal Ministero nel capitale della Banca.

In data 19 gennaio 2004, l'*Advisor* ha comunicato che l'unico soggetto interessato a valutare l'opportunità di acquistare la Partecipazione risultava BNL.

Il Ministero, sentito il Comitato, ha quindi avviato una fase di trattativa diretta con BNL, durante la quale è stato definito il testo contrattuale sulla base del quale BNL è stata invitata a presentare una offerta economica vincolante.

In data 16 aprile 2004, il Ministero, sentito il Comitato e considerato il parere di congruità espresso da *Société Générale*, ha accettato l'offerta di BNL pari a circa 5,18 Euro per azione corrispondente ad una valutazione della società sostanzialmente corrispondente al patrimonio netto al 31 dicembre 2003.

Il contratto di cessione tra il Ministero e la parte acquirente è stato sottoscritto il 22 aprile 2004.

2.1.3 Gli introiti e i costi dell'operazione

Contestualmente alla sottoscrizione del contratto si è provveduto alla corresponsione del prezzo al Ministero ed al trasferimento dei titoli all'acquirente.

L'incasso lordo a fronte della vendita della quota detenuta dal Ministero in Coopercredito è stato pari a 15.545.500,00 Euro, corrispondente, come detto, a circa 5,18 Euro per azione.

Le commissioni riconosciute dal Ministero a *Société Générale* in relazione all'attività svolta, pagate direttamente dalla parte acquirente, ammontano a 224.735,69 Euro⁽²⁾. L'incasso al netto delle commissioni, pari a 15.320.264,31 Euro, è stato versato da BNL al capitolo 4055 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato, destinato al finanziamento del Fondo.

(2) In seguito all'espletamento di gara europea il Ministero dell'Economia ha conferito a *Société Générale* l'incarico di consulenza e assistenza in relazione all'analisi del processo di dismissione e valutazione delle partecipazioni detenute dal Tesoro in undici banche SpA, prevedendo un compenso onnicomprensivo pari a 671.393,97 Euro per l'attività di *Advisor* e Valutatore e una commissione pari allo 0,15% degli introiti lordi di ciascuna transazione per l'attività di intermediazione. *Société Générale* ha percepito, a valere sugli introiti dell'operazione Coopercredito, 23.317,50 Euro, pari allo 0,15% per l'attività di intermediazione, e 201.418,19 Euro quale saldo finale in relazione all'attività di *Advisor* e Valutatore delle partecipazioni detenute dal Tesoro nelle undici banche SpA.

2.2 Enel S.p.a. – Vendita della terza tranche

Patrimonio netto (al 31.12.2003)	Euro	21.315.000.000
Capitale sociale	Euro	6.097.105.820
Numero azioni		6.097.105.820
Valore nominale	Euro	1
Azioni del Ministero dell'Economia prima dell'operazione		3.069.635.842
Quota del Ministero dell'Economia prima dell'operazione		50,35%
Azioni cedute dal Ministero dell'Economia		1.150.000.000
Quota residua del Ministero dell'Economia dopo l'operazione		31,48%
Introiti lordi	Euro	7.636.000.000

2.2.1 Premessa

In data 4 agosto 2004 il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentito il parere del Comitato, ha comunicato di voler procedere ad una ulteriore cessione di azioni Enel, tale da ridurre la propria partecipazione ad una quota non inferiore al 30% del capitale.

In tale comunicazione al mercato veniva indicato che l'operazione sarebbe stata effettuata tramite offerta globale, comprendente sia una quota riservata agli investitori istituzionali sia una Offerta Pubblica di Vendita da destinare ai risparmiatori e, compatibilmente con la situazione dei mercati finanziari l'offerta si sarebbe conclusa entro la prima metà del mese di novembre.

Per lo svolgimento dell'operazione il Ministero si è avvalso dell'assistenza dei seguenti consulenti:

<i>Global Coordinator e Bookrunner</i>	Mediobanca Merrill Lynch
<i>Joint Bookrunner</i>	Goldman Sachs Morgan Stanley
<i>Advisor e Valutatore</i>	Lazard & co S.r.l.
<i>Consulenti legali (Italia)</i>	Studio Ughi e Nunziante
<i>Consulenti legali (Int.le)</i>	Skadden, Arps, Slate, Meagher & Flom LLP

2.2.2 La tecnica di vendita

Il collocamento è avvenuto mediante Offerta Globale, composta da una offerta pubblica di vendita in Italia (OPV), comprensiva di una quota di azioni riservate ai dipendenti del Gruppo Enel ed agli azionisti Enel, e da un'offerta istituzionale rivolta ad investitori italiani ed esteri. All'interno dell'offerta istituzionale è stato effettuato un collocamento destinato ad investitori *retail* giapponesi, nell'ambito di un'offerta pubblica senza quotazione (Public Offering Without Listing - POWL).

L'Offerta Globale ha riguardato 1.000 milioni di titoli, pari a circa il 16,4% del capitale sociale; un ulteriore quantitativo, pari a 150 milioni di azioni, è stato ceduto a seguito dell'esercizio dell'opzione *greenshoe* da parte dei collocatori nell'ambito dell'offerta istituzionale.

L'offerta pubblica in Italia è stata effettuata con la tecnica dell'offerta a prezzo aperto, in base alla quale il prezzo dell'OPV viene stabilito alla chiusura dell'OPV stessa ed è pari al minore tra il prezzo massimo, stabilito prima dell'inizio della stessa offerta pubblica, ed il prezzo dell'offerta istituzionale, determinato al termine del periodo

di offerta sulla base della quantità e qualità degli ordini generati (c.d. *bookbuilding*).

2.2.3 Gli incentivi per i risparmiatori

Nell'ambito dell'OPV sono stati previsti meccanismi di incentivazione a favore dei risparmiatori che conserveranno i titoli acquisiti in sede di offerta per un periodo minimo di 12 mesi (c.d. *bonus share*). In particolare saranno assegnate:

- 5 azioni gratuite ogni 100 al pubblico indistinto, fino ad un massimo di tre lotti minimi (il lotto minimo è pari a 600 azioni) o di due lotti minimi maggiorati (il lotto minimo maggiorato è pari a 6.000 azioni) per assegnatario;
- 5 azioni gratuite ogni 100 agli azionisti Enel, fino ad un massimo di tre lotti minimi (il lotto minimo è pari a 600 azioni);
- 8 azioni gratuite ogni 100 ai dipendenti del Gruppo Enel;
- 8 azioni gratuite ogni 100, fino ad un massimo di tre lotti minimi o di due lotti minimi maggiorati per assegnatario, ai c.d. "azionisti fedeli di Enel" (sottoscrittori in sede di IPO del 1999, assegnatari delle *bonus share* relative e che, alla data del 9 settembre 2004, risultavano ancora azionisti Enel).

2.2.4 La tempistica dell'offerta

L'intera operazione è stata realizzata nel mese di ottobre del 2004. Il *roadshow* per l'offerta istituzionale si è svolto tra il 4 e il 22 ottobre nelle principali piazze finanziarie mondiali. Tra il 18 ed il 22 ottobre si è svolta l'OPV.

Il 15 ottobre il Ministero, sentito il Comitato, sulla base delle analisi svolte dai *Global Coordinator*, tenuto conto dell'andamento dei mercati finanziari e delle manifestazioni di interesse ricevute fino a quel momento dagli investitori istituzionali nell'ambito dell'offerta loro riservata, ha fissato il prezzo massimo a 6,64 Euro per azione.

Il 22 ottobre, a conclusione del *bookbuilding* per l'offerta istituzionale e dell'OPV, è stato

definito per la quota istituzionale un prezzo finale di 6,64 Euro per azione (coincidente con il prezzo massimo definito per l'OPV), tenuto conto sia della quantità e della qualità della domanda formulata dagli investitori istituzionali sia della quantità della domanda espressa nel contesto dell'offerta pubblica, nonché delle condizioni dei mercati finanziari italiano ed internazionale. Conseguentemente il prezzo per l'OPV è risultato anch'esso pari a 6,64 Euro per azione. La scelta di un prezzo di collocamento pari al prezzo massimo, superiore all'ultima chiusura ufficiale, è stata la naturale conseguenza del grande interesse che il collocamento ha riscosso presso gli investitori.

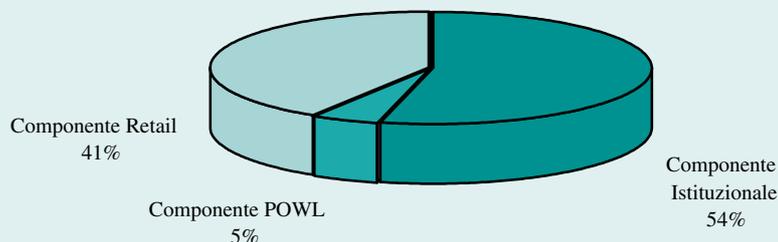
Il 27 ottobre è stato effettuato il *closing* dell'operazione (consegna delle azioni contro pagamento del prezzo), che ha riguardato anche i titoli relativi alla *greenshoe*, esercitata anticipatamente dal consorzio di collocamento istituzionale.

2.2.5 L'esito dell'offerta globale

L'offerta di azioni Enel ha generato una domanda complessiva di circa 2.883 milioni di azioni rispetto ai 1.150 milioni di titoli (comprensivi della *greenshoe*) oggetto dell'offerta.

La domanda istituzionale di 2.227 milioni di azioni è pervenuta da circa 500 fra i maggiori investitori operanti su scala globale, dei quali ben 396 esteri, mentre quella del pubblico ha registrato una richiesta di circa 657 milioni di azioni da parte di oltre 630 mila risparmiatori, pari a 3,3 volte il quantitativo minimo di offerta pubblica indicato nel Prospetto Informativo. L'allocazione finale dei 1.150 milioni di azioni oggetto dell'Offerta Globale, inclusiva delle azioni oggetto di opzione *greenshoe*, ha visto l'assegnazione di 683.776.000 azioni a 285 richiedenti (di cui 64 italiani e 221 esteri) nell'ambito dell'offerta istituzionale e di 466.224.000 azioni a 622.853 richiedenti nell'ambito dell'offerta pubblica. La quota richiesta dai 17.012 dipendenti, la cui domanda è

Grafico 1 - Collocamento per tipologia



stata pari a 19.879.800 azioni, è stata completamente soddisfatta mentre ai 388.520 “azionisti fedeli di Enel” sono state assegnate 233.112.000 azioni rispetto alle 320.072.400 richieste. Notevole successo ha registrato anche l’offerta effettuata in Giappone (POWL), che ha generato domanda per circa 273 milioni di azioni da parte di oltre 50 mila richiedenti ed una allocazione pari a 60 milioni di azioni (1% circa del capitale Enel).

2.2.6 Gli introiti e i costi dell’operazione

L’incasso lordo derivante dalla vendita di 1.150 milioni azioni, pari al 18,86% del capitale sociale, è stato di 7.636 milioni di Euro. Tale

importo, al netto delle commissioni e spese corrisposte ai consulenti pari complessivamente a 117.517.960 Euro, è stato successivamente versato per 7.500.000.000 Euro al capitolo 4055 dello stato di previsione dell’entrata del bilancio dello Stato, destinato al finanziamento del Fondo di ammortamento e, quanto ai residui 18.482.040 Euro, al capitolo 4056 per il pagamento dei residui compensi e per il rimborso di spese sostenute per conto del Ministero da corrispondere ai consulenti, fatturati successivamente all’incasso dei proventi della vendita.

Dal *closing* al 31 dicembre 2004, considerando il dividendo straordinario di 33 centesimi di Euro per azione staccato il 22 novembre, il titolo

Grafico 2 - Ripartizione geografica del collocamento istituzionale

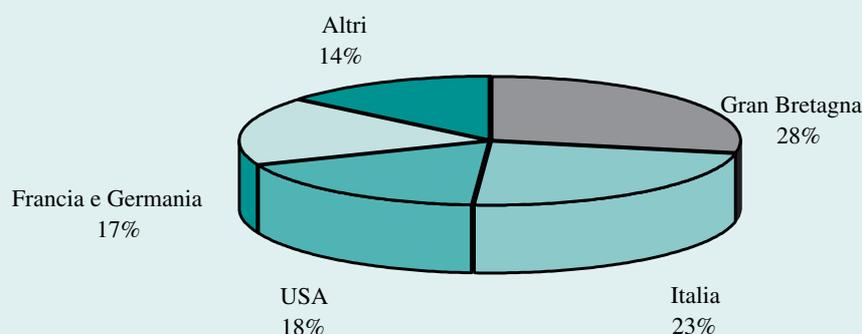
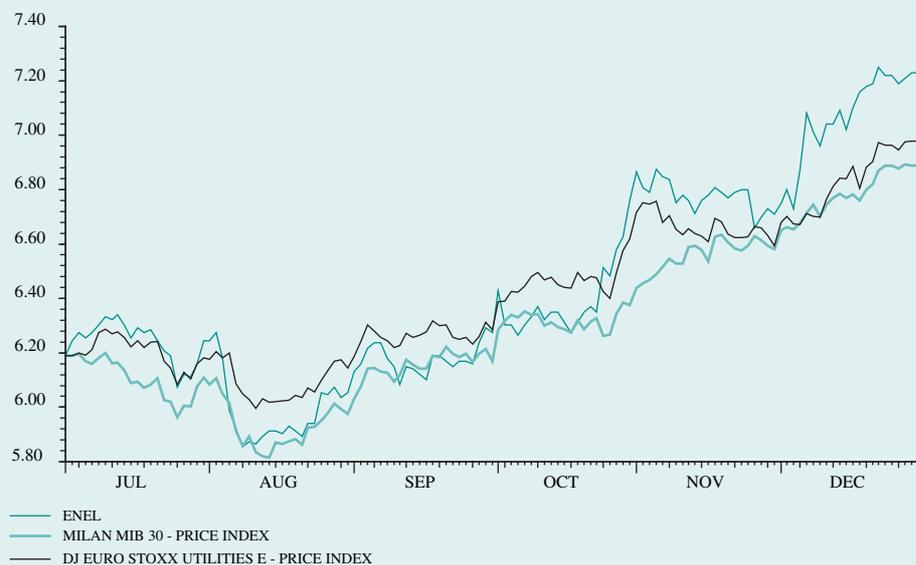


Grafico 3 - Andamento titolo Enel rispetto al MIB 30 e all'indice DJ Stoxx Utilities



Fonte: DATASTREAM Thompson Financial

Enel ha assicurato un rendimento del 13,86%, migliore sia del MIB 30 (nello stesso periodo salito dell'8,64%) che degli indici di settore (l'indice DJ Stoxx Utilities, dal *closing* fino alla fine dell'anno, ha guadagnato il 5,2%).

L'operazione ENEL3, che è stata a livello mondiale la più rilevante offerta globale del 2004 e la maggiore OPV dal 2001, ha segnato il ritorno del Ministero sul mercato dei "grandi collocamenti".

2.2.7 La partecipazione del Ministero dell'Economia nel capitale della società

A seguito della cessione della terza *tranche* di azioni Enel il Ministero dell'Economia e delle Finanze conserva il controllo diretto del 31,48% delle azioni della società (di tale percentuale, lo 0,5% è vincolato all'eventuale esercizio della *bonus share*). Il 10,29% del capitale è detenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti mentre il 58,23% è in mano ad azionisti privati.

3 OPERAZIONI REALIZZATE DAL GRUPPO FINTECNA

Le operazioni realizzate nel corso del 2004 dal Gruppo Fintecna hanno movimentato risorse per un ammontare complessivo di 127.154.000 Euro.

	PRIVATIZZAZIONI		ALTRE CESSIONI		TOTALE	Debiti deconsolidati	TOTALE RISORSE
	Cessioni di controllo	Cessioni rami d'azienda	Cessioni di minoranza	Cessioni immobili/cespiti			
Fintecna S.p.a.	6,2	---	----	94,263	100,463	---	100,463
2° Livello	0,5	---	8,088	18,103	26,691	---	26,691
TOTALE	6,7	---	8,088	112,366	127,154	---	127,154

Per quanto attiene a Fintecna S.p.A., i flussi di periodo, pari complessivamente a 100.463.000 Euro si riferiscono a:

- cessione di quote di controllo per 6.200.000 Euro, derivanti dalla cessione del 50% di Novisi;
- cessione di rami d'azienda per il valore simbolico di 1 Euro;
- alienazioni di immobili e cespiti per 94.263.000 Euro.

Le operazioni realizzate dalle Holding settoriali (cosiddette "privatizzazioni di secondo livello") hanno prodotto introiti pari a 26.691.000 Euro, relativi a:

- cessione di quote di controllo per 500.000 Euro, derivanti dalla cessione di LIPS da parte di Fincantieri;
- cessioni di quote di minoranza per 8.088.000 Euro, riferibili alla cessione del 6,2% di Sasa Assicurazioni;
- alienazioni di immobili e cespiti per 18.103.000 Euro.

TAVOLE

NOTA METODOLOGICA

Nella elaborazione dei dati relativi alle principali operazioni di privatizzazioni realizzate dal Gruppo IRI-FINTECNA (tavole 2 e 3) e dal Ministero dell'Economia (tavola 1) si è seguita la seguente impostazione metodologica:

- per le operazioni di privatizzazioni realizzate dal Gruppo IRI-FINTECNA (tavole 2 e 3) sono state considerate le transazioni concluse con soggetti “terzi”;
- nelle tavole 2 e 3 (operazioni di privatizzazioni realizzate dal Gruppo IRI-FINTECNA) sono dettagliate, oltre alle privatizzazioni (intese come cessioni di quote di controllo e aziende/rami d'azienda) anche le operazioni che hanno riguardato la cessione di quote di minoranza e le dismissioni di immobili e di cespiti rilevanti non strumentali; per le operazioni di privatizzazione è stato indicato anche il valore dell'indebitamento finanziario netto trasferito alla parte acquirente e deconsolidato con riferimento alla data di sottoscrizione del contratto di cessione;
- nelle tavole sono stati riportati gli oneri connessi alle diverse operazioni, avuto riguardo a tutte le attività funzionali alla cessione (consulenti, valutatori, legali, revisori, ecc.);
- nelle tavole gli importi monetari riportati sono espressi in milioni di Euro, ove non diversamente indicato.

Tavola 1 - Riepilogo delle privatizzazioni del Ministero dal 1 gennaio 1994 al 31 dicembre 2004

Nome Fondazione	Tranche	Data	Quota di capitale ceduta% ^a	Introiti lordi	Commissioni e Consulenze	Introiti netti
IMI	1	feb-94	27,90	927,154	42,053	885,101
INA	1	giu-94	47,45	2.342,65	99,129	2.243,52
IMI	2	lug-95	14,48	471,707	1,859	469,848
INA	2	ott-95	18,37	871,08	2,211	868,869
ENI	1	nov-95	15,05	3.253,68	108,661	3.145,02
INA	3	giu-96	31,08	1.683,52	33,385	1.650,13
IMI	3	lug-96	6,94	258,889	4,409	254,48
ENI	2	nov-96	16,19	4.586,10	162,404	4.423,70
San Paolo di Torino	1	giu-97	3,36	147,7	4,431	143,269
Banco di Napoli	1	giu-97	60	31,845	-	31,845
ENI	3	lug-97	18,21	6.833,01	218,039	6.614,97
Telecom Italia	1	nov-97	29,18	11.817,91	299,266	11.518,65
SEAT	1	nov-97	44,74	853,74	2,067	851,673
ENI	4	lug-98	15,20	6.712,07	152,914	6.558,42
Banca Nazionale del Lavoro	1	set-98	25	1.337,63	7,142	1.330,49
Banca Nazionale del Lavoro	2	dic-98	43,25	2.126,08	59,652	2.066,43
Enel	1	nov-99	32,42	16.549,85	297,121	16.252,73
UNIM	1	dic-99	0,94	21,612	0,78	26,638
Mediocredito Centrale	1	dic-99	100	2.036,91	0,063	2.036,84
Credito Industriale Sardo	1	mag-00	53,23	21,709	0,557	21,152
Meliorbanca	1	lug-00	7,21	29,969	0,195	29,774
Mediocredito Lombardo	1	set-00	3,39	38,691	0,443	38,248
Banco di Napoli	2	nov-00	16,16	493,603	0,461	493,141
ENI	5	feb-01	5	2.720,83	22,183	2.698,64
San Paolo IMI	2	giu-01	0,35	80,166	0,04	80,125
Beni Stabili S.p.A.	1	giu-01	0,25	2,311	0,001	2,31
Mediocredito Centrale	2	lug-01	0,3	1,571	0,063	1,508
Mediocredito dell'Umbria	1	dic-01	6,86	5,94	0,07	5,87
Banca Nazionale del Lavoro	1	dic-01	1,31	76,898	0,038	76,86
Mediovenezie	1	gen-02	0,22	0,108	0,061	0,047
Cariverona	1	gen-02	0,01	0,325	0,062	0,264
Mediocredito Toscano	1	feb-02	6,51	17,755	0,088	17,667
INA		apr-02	0,01	1,168	0,001	1,168
Generali		apr-02	0,21	74,94	0,037	74,902
Mediocredito Fondiario Centroitalia	1	mag-02	3,39	5,619	0,069	5,55
Telecom Italia	2	dic-02	2,67	1.434,11	1,435	1.432,67
Mediocredito Friuli Venezia Giulia		ott-03	34,01	61,254	0,293	60,96
Enel	2	nov-03	6,6	2.172,80	0,192	2.172,61
Enel	3	dic-03	10,35	3.156,47	0,121	3.156,35
ENI	6	dic-03	10	5.315,83	0,048	5.315,78
Poste Italiane	1	dic-03	35	2.518,74	0,048	2.518,70
Ente Tabacchi Italiani		dic-03	100	2.325,21	10,68	2.314,53
Cassa Depositi e Prestiti	1	dic-03	30	1.050,00	1,155	1.048,85
Coopercredito S.p.A.	1	apr-04	14,42	15,55	0,225	15,32
Enel ^b	4	ott-04	18,86	7.636,00	117,518	7.518,482
TOTALE				92.120,69	1.651,670	90.469,01

^a inclusa la bonus share^b esclusa la bonus share

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tavola 2 - Riepilogo delle privatizzazioni effettuate dal Gruppo IRI-FINTECNA dal luglio 1992 al 31 dicembre 2004

TIPO DI CESSIONE	Finanziarie													Totale complessivo	di cui solo finanziarie (2° livello)		
	ALITALIA	FINCANTIERI	FINMARE	FINMECCANI-	CA	FINSIDER	FINTECNA	IRITECNA	MEI	RAI	SME	SOFINPAR	SPI			STET	TIRRENIA
1 - Cessioni di quote di controllo	15.545	184.410	42.091	989.738	0.000	212.387	774.068	0.000	4.848	153.566	10.019	317.983	21.794	0.052	31.888.425	34615.114	2726.689
Indebitam. trasferito	0.000	0.000	181.638	834.956	0.000	19.935	587.470	0.000	0.000	0.000	4.338	0.000	0.000	0.000	11.196.786	12825.174	1628.389
Tot. risorse reperite	15.545	184.410	223.729	1824.694	0.000	232.322	1361.535	0.000	4.848	153.566	14.358	317.983	21.794	0.052	43.085.210	47.440.236	4.354.526
Oneri/Spese cess.	0.465	2.380	3.089	1.033	0.000	455.822	2.479	0.000	0.413	0.000	0.052	0.000	0.000	0.000	6.177.063	1082.805	465.742
2 - Cessioni di aziende / rami d'azienda	0.000	8.625	0.000	183.497	0.000	1.108	4.751	0.000	9.348	9.296	0.000	0.000	13.221	0.000	0.000	229.846	229.846
Indebitam. trasferito	0.000	0.000	0.000	8.883	0.000	0.000	0.000	0.000	1.446	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	10.329	10.329
Tot. risorse reperite	0.000	8.625	0.000	192.380	0.000	1.108	4.751	0.000	10.794	9.296	0.000	0.000	13.221	0.000	0.000	240.124	240.124
Oneri/Spese cess.	0.000	0.413	0.000	0.878	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	0.362	0.000	0.000	0.000	1.653	1.653
Controvalore cessioni Privatizzazioni (1+2)	15.545	193.035	42.091	1173.235	0.000	213.430	778.817	0.000	13.986	163.252	10.019	317.983	35.016	0.052	31.888.425	34.844.908	2.956.484
Indebit. finanz. netto trasferito Privatizzazioni (1+2)	0.000	0.000	181.638	846.839	0.000	19.935	587.470	0.000	1.446	0.000	4.338	0.000	0.000	0.000	11.196.786	12.835.452	1.638.686
Risorse reperite Privatizzazioni (1+2)	15.545	193.035	223.729	2.017.074	0.000	233.430	1.366.287	0.000	15.442	163.252	14.358	317.983	35.016	0.052	43.085.210	47.680.412	4.695.202
3 - Cessioni di quote minoritarie	315.968	144.146	10.381	716.894	14.564	54.115	283.690	18.159.966	6.869	0.000	77.933	53.195	1.800.834	2.037	2.441.757	7.738.296	5.296.539
Oneri/Spese cess.	3.873	1.033	0.052	3.357	0.000	1.911	3.047	9.813	0.052	0.000	0.000	0.000	0.000	0.000	21.020	44.157	23.137
Controval.cessioni immobili/cespiti	0.000	47.476	112.846	194.962	82.013	168.689	2.146.639	0.000	2.276	0.000	303.625	0.000	5.939	49.340	0.000	1.182.115	1.182.115
Oneri/Spese cess.	0.000	0.052	1.239	1.239	0.155	0.516	0.930	0.000	0.155	0.000	0.000	0.000	0.000	1.872	0.000	6.158	6.158
Totale Controvalore cessioni (1+2+3+4)	331.462	384.657	165.369	2.085.091	96.577	436.456	12.777.46	18.159.966	23.241	163.252	391.578	371.178	1.841.789	51.429	34.330.181	43.785.371	9.435.190
Totale indebitam.finanz. netto trasferito (1+2)	0.000	0.000	181.638	846.839	0.000	19.935	587.470	0.000	1.446	0.000	4.338	0.000	0.000	0.000	11.196.786	12.835.452	1.638.686
Totale Risorse reperite (1+2+3+4)	331.462	384.657	347.007	2.928.930	96.577	456.391	18.646.616	18.159.966	24.687	163.252	395.916	371.178	1.841.789	51.429	45.265.967	56.600.823	11.073.856
Oneri/Spese cess. totale	4.338	3.878	4.390	6.507	0.155	18.279	6.466	9.813	0.588	0.000	0.052	0.362	0.000	1.872	6.830.862	11.94.773	466.742

Tavola 3 - Riepilogo delle privatizzazioni effettuate dal Gruppo FINTECNA dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2004

TIPO DI CESSIONE		Finanziarie				di cui solo finanziarie (2° livello)
		FINCANTIERI	TIRRENIA	FINTECNA S.p.A.	Totale complessivo	
1 - Cessioni di quote di controllo	Controval.cessioni	0,500		6,200	6,700	0,500
	Indebitam.trasferito					
	Tot.risorse reperite	0,500		6,200	6,700	0,500
	Oneri/Spese cess.	0,056		0,015	0,071	0,056
2 - Cessioni di aziende / rami d'azienda	Controval.cessioni					
	Indebitam.trasferito					
	Tot.risorse reperite					
	Oneri/Spese cess.					
Controvalore cessioni Privatizzazioni (1+2)		0,500		6,200	6,700	0,500
Indebit. finanz. netto trasferito Privatizzazioni (1+2)						
Risorse reperite Privatizzazioni (1+2)		0,500		6,200	6,700	0,500
3 - Cessioni di quote minoritarie	Controval.cessioni	8,088			8,088	8,088
	Oneri/Spese cess.					
4 - Cessioni immobili/cespiti	Controval.cessioni	3,908	14,195	94,263	112,366	18,103
	Oneri/Spese cess.		0,351		0,351	0,351
Totale Controvalore cessioni (1+2+3+4)		12,496	14,195	100,463	127,154	26,691
Totale Indebitam.finanz. netto trasferito (1+2)						
Totale Risorse reperite (1+2+3+4))		12,496	14,195	100,463	127,154	26,691
Oneri/Spese cess. totale		0,056	0,351	0,015	0,422	0,407